

<b>Mittente</b>	Guarini Battista	<b>Destinatario</b>	d'Este Alfonso
<b>Data</b>	26/6/1570	<b>Tipo data</b>	Effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Torino	<b>Luogo arrivo</b>	Ferrara
<b>Incipit</b>	In questo punto mi è venuto un piego da Lione		
<b>Contenuto</b>	Guarini, nell'occasione dell'invio di un "piego da Lione", informa il Duca di Ferrara delle novità francesi. L'esercito dell'Ammiraglio [Gaspard de Coligny], dopo aver sostato alcune settimane a Saint Etienne in Foris, si sta dirigendo con ogni probabilità in Borgogna, ma lo scontro con le truppe del Re, guidate da Monsignor Cossé [Artus de Cossé] si avvicina sempre più, facendo perdere ogni speranza di pace. Guarini, nel raccomandarsi al Duca, ribadisce la difficoltà di ottenere informazioni fededegne in una corte dominata dalla menzogna e dai maneggi.		
<b>Fonte</b>	Luisa Avellini, Lara Michelacci, Battista Guarini e la retorica dell'altrove politico, un genere tra epistola, relazione diplomatica e resoconto di viaggio, Bologna, I libri di Emil, 2009, pp. 76-77		
<b>Compilatore</b>	Avellini Luisa		